**ASSOCIAZIONI** 

Udine a dernicilio e in tutto il Regno L. 16. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali - semestre e trimestre in proporzione.

Pagamenti anticipati Numero separato cent. 5 > arretralo > 10

# Linnale di

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologio, atti di ringraziamento, ecc, si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savergnana n. 11, Udine. -Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

### Senato del Regno Il giuramento del Principe di Udine

Roma, 12. — Oggi ha avuto luogo la cerimonia del giuramento del Principe Ferdinando di Savoia, che fu nominato Senatore il 21 aprile 1905.

Il Principe di Udine giunge in Senato in automobile scortato da due ciclisti e accompagnato dall'aintante di campo. Veste l'abito borghese con cilindro. Viene ricevuto nell'atrio del palazzo Madama dalla Presidenza del Senato e dai Ministri coi quali si trattiene brevemente.

L'aula del Senato è insolitamente affoliata: sono presenti 150 senatori; le tribune sono affoliate e si notano molte signore. Il banco della Presidenza e il banco dei Ministri sono parati a lutto per la recente morte del guardasigilli. Sono presenti i Ministri Tittoni, Gianturco, Mirabello, Cocco Ortu, Rava, Vigano.

Il Presidente Canonico invita i vice presidenti senatori Blaserna e Paternò a introdurre nell'aula S. A.

Quando il Principe entra nell'aula il Presidente, i Ministri e tutti i senatori si alzano. Il Principe quindi sale alla Presidenza e pronuncia a voce chiara e alta la parola «giuro». Il Presidente Canonico pronuncia questo discorso:

Con gentile pensiero S. A. R. volle prestare giuramento durante le nostre sedute ordinarie senza aspettare la seduta reale. Il Senato ne è riconoscente alla Altezza Vostra, non meno che a S. M. il Reea S. A. R. il Duca di Genova, i quali a ciò consentirono. Esso è ad un tempo onorato a lieto di avere nel proprio seno un giovane Principe, che con operoso inizio della sua carriera ha già mostrato di tener salde le nobili tradizioni della gloriosa stirpe Sabauda, a cui l'Italia deve l'indipendenza e l'unità.

A nome del Senato mi compiaccio di dare a Vostra Altezza il più cordiale a reverente benvenuto fra noi. (Vivi e prolungati applausi).

S. A. è accompagnato nel secondo scanno del banco riservato ai Principi Reali, dai vice presidenti e dai questori. Intorno a lui si affollano per congratularsi, i Ministri e parecchi senatori.

Prosegue quindi la discussione del progetto sullo stato degli ufficiali del R Esercito e della R. Marina: il Principe, che assiste sino alla fine al dibattito, mostra di interessarsi molto al progetto.

#### Alla Camera dei Deputati Il bilancio delle finanze

Roma, 12. - Presiede Marcora. Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni si riprende la discussione del bilancio delle finanze.

Bertolini relatore si associa anzitutto ai voti per la guarigione del ministro delle Finanze.

Tratta altre questioni e termina fra le approvazioni.

La seduta venne tolta alle ore sei.

#### Cronaca degli scioperi Torino 12. - In seguito alla ri-

sposta dei proprietari, giovedi comincierà lo sciopero degli operai automobilisti, che sono circa 6000. Le persone implicate nello sciopero sono circa 10 mila.

### CARLA

- Quando sarebbe ritornata in famiglia?

— Oh, probabilmente a Pasqua! disse Dolly, mettendo giù subito il lavorino sulle ginocchia e fermando gli occhi e la voce in una specie d'incanto.

E scossasi poi subito, come avesse trovata la sua bella via, si mise a parlare di Carla, di quella sorella iontana, che attendeva alle cure famigliari, sotto la tenda.

- Quando Carla è qui, sono felice, felice, disse sottovoce, con estrema dolcezza. Tutto cambia, tutto diventa bello... Mi sembra bella anche questa meschina città di provincia.

Pensai che forse Carla era una grande bellezza come Violet, e lo dissi, inge-Duamente.

- Oh no! fece subito Dolly. Carla non è così bella. Anzi, per chi non l'avvicina una volta almeno... non è bella, Ma per me, per noi... Carla è diversa

Milano 22. - E' cominciato oggi lo sciopero alla manifattura tabacchi. Il motivo messo innanzi è la cattiva foglia. Ma pare si tratti anche d'altro.

### La corazzata ammiraglia della flotta francese

saltata in aria

Tolone, 12. - Poco fa una improvvisa, formidabile, enorme detonazione facevasi udire in tutta la città scuotendo gli edifizi come per una violenta scossa di terremoto. La gente spaventata si riversava nelle strade, non sapendo come spiegare lo strano fenomeno; ma tosto si spargeva la voce di una immensa catastrofe avvenuta nell'interno dell'arsenale.

Infatti dopo la prima più grave detonazione altre minori a breve distanza l'una dall'altra si facevano udire con lugubre insistenza nella direzione dell'arsenale. E la popolazione che accorreva a quella parte si trovava ad un tratto in presenza dei segni evidenti di una incalcolabile rovina e devastazione.

Che cosa era accaduto? Sulla corazzata Jena, la quale si trova nell'arsenale per la ispezione regolamentare delle macchine motrici, improvvisamente uno scoppio tremendo aveva fatto saltare le opere di poppa. Una torpedine ad aria compressa era scoppiata, non si sa ancora come, comunicando l'incendio a tutto il deposito delle polveri della corazzata.

Tutto l'equipaggio in quel momento era a bordo Quanti avranno potuto salvarsi? Si parla già di parecchie centinaia di vittime, e certo il disastro deve essere immane Le detonazioni si odono ancora, frequentissime, quando io giungo nei pressi dell'arsenale. Tutti i vetri delle vicine officine sono frantumati; i fili elettrici si incendiano e cadono, minacciando di fulminare le persone che accorrono da ogni parte.

La violenza della prima esplosione è stata tale che alcuni frammenti della nave sono stati lanciati a quattrocento metri di distanza. Una scheggia di un obice da 42, del peso di due chili, è caduta alla distanza di due metri da un gruppo di persone che cerrevano ansiose di conoscere notizie; e ciò a quasi mezzo chilometro dall'arsenale.

Qui regna la grandi confusione. E' impossibile ai testimoni della catastrofe raccogliere immediatamente le loro idea. Apprendesi che nel momento fatale gli operai stavano rientrando in folla per tornare al lavoro. Si precipitarono verso il bacino dal quale si ionalzavano larghe colonne di fumo denso e biancastro. Nessuno riusciva a comprendere che cosa fosse accaduto.

Appena conosciuta la verità del disastro, gli ufficiali, comprendendo il pericolo che ancora sovrastava di nuove

da Violet e da me, da quante ho conosciute a conosco. Vedrà da lei stessa. Mi prendeva una naturale curiosità. - Ed un ritratto me lo mostrera?

- Oh al! - disse Dolly. Alzò le sopracciglia e striuse gli occhi in un certo modo espressivo.

- Ma che fa un ritratto? E' Carla e non è Carla. Lo domandi a mia ma-

dre. Interroghi Waldiche ha dodici anni. E quando mi venne l'occasione, dissi al fanciullo:

- Sei contento che a Pasqua fraulein Carla ritorni? Egli battè le due mani, mandò un

mezzo sospiro guardando fisso e lontano. - Le vuoi molto bene, capisco.

- Molto, molto. - Ed anche lei, vero...

- Oh si.

Pensai che lo viziasse, che lo carezzasse, lo tenesse spesso sulle ginocchia. Lo dissi.

- Oh non no! s'affrettò a dire Waldi, arrossendo. Anzi mi agrida molto. Con Carla non si scherza, bisogna filar dritti. esplosioni, gridarono a tutti di allontanarsi. « Alle uscite: Fuori tutti! » Avvenne allora un fuggi fuggi generale. Il lugubre grido « si salvi chi può! » accresceva la confusione e lo spavento.

I morti sono numerosi, ma non se ne può ancora precisare il numero. Le esplosioni mentre telegrafo, sono sempre più frequenti. Lo spettacolo è terrificante. Si vedono fuggire dall'arsenale all'impazzata persone trasfigurate in preda al terrore.

### Quattrocento morti?

L'impressione a Parigi Parigi, 12. - Produce profonda emozione la notizia della spaventevole catastrode della corazzata Jena saltata in aria in seguito all'esplosione di una torpedine. Si parla di quattrocento morti; ma mancano dettagli perchè l'esplosione ha spezzato tutti i fili telefonici e telegrafici che congiungevano l'arsenale con l'ammiragliato.

Secondo l'ammiraglio Bienaime l'esplosione potrebbe anche essere prodotta dalla combustione spontanea delle polveri che si alterano dopo qualche tempo restando nei depositi.

Il Jena doveva avere nei depositi venticinque tonnellate di polvere.

Essa era la più bella corazzata francese e colla nave Suffren doveva costituire la base della flotta francese: altre unità dovevano successivamente essere poste fuori di servizio.

Il ministro della marina è partito alle 19 per Tolone.

Si dice all'ultima ora che la corazzata abbia dovuto essere calata a fondo e che anche altre navi ancorate nelle acque di Tolone siano rimaste danneggiate.

#### l gravi difetti della più forte nave del mondo

Londra, 12. — Il Daily Chronicle reca, in base alle lettere di varie persone che si trovano a bordo della Dreadnought, i seguenti dati: Il calore emanante delle macchine è così intenso che il personale, e specialmente quello della stiva, ne soffre moltissimo. Le dimensioni eccezionali della nave rendono difficilissime le manovre a velocità moderata, tanto da mettere la Dreadnought in condizioni d'inferiorità di fronte alle navi minori. Nelle manovre notturne a lumi spenti, in formazione serrata, la Dreadnought si è dimostrata inadatta.

### La scomparsa dal re dei loguami

New York 12. - Si danno questi particolari sulla scomparsa misteriosa di Federico Weyerhauser, che è ritenuto l'uomo più ricco del mondo: La celebrità del Weyerhauser è di data recente, ma la sua fortuna risale a molti anni fa, Egli è chiamato il re del legname, perchè si è fatto ricco comprando e rivendendo continuamente con altissimo profitto terreni boscosi. La sua ricchezza si calcola ora ascenda a cinque miliardi. Si dice possegga territori dell'estensione eguale alla superficie dell' Inghilterra. Si

- Ma Dolly non ti sgrida mai... Lascia passar molte cose. E tu-l'ami meno di Carla, mi pare.

- Oh Dolly! mormorò il fanciullo con gesto di noncuranza, di compassione, ed anche di sottile disprezzo. Dolly non si occupa che di Franz .. Franz era il suo fidauzato.

Era ben singolare che il fanciullo preferisse a Dolly, Carla, che era quanto dire la severità all'indulgenza, la disciplina alla libertà. E dire che Dolly lo difendeva presso la madre, lo aiutava anche, con quelle sue bianche manine, a ritagliare ed ingommare i cubetti e triangoli di bristol per le sue lezioni geometriche, e gli preparava i piani dei disegnini da colorare.

Parlai di Carla con Frau Fanny; la sua fronte parve splendere, e tutta la persona drizzarsi d'orgoglio; ciò che non era accaduto mai parlando di Violet, la bellezza ideale.

- Oh, Carla... Carla è grande, disse solam nte.

Non potei dapprima comprendere che

trovava in California negli ultimi giorni in cui si ebbe notizia di lui. Poi nessuno lo ha più visto. Tutti i tentativi fatti per ritrovarlo sono riusciti vani.

I particolari - Il Principe

Softa, 12. — Un testimonio oculare dell'attentato contro il presidente dei ministri Petkeff narra: Il Petkeff ritornava verso le 5 del pomeriggio da una passeggiata nel parco di Boris, insieme coi ministri della guerra, del commercio e delle finanze. Lungo il viale che conduce in città i ministri forono assaliti improvvisamente da un giovane che sparò contro di loro colpi di rivoltella. Il primo colpo ferì il ministro del commercio, il secondo colpi il Petkoff sopra la scapola. Gii altri colpi andarono a vuoto. Il Petkoff tento di salire in una carrozza che passava in quel momento, ma cadde a terra a mori pochi minuti dopo, durante il trasporto. L'uccisore tento di fuggire, ma fu fermato dal tenente della guardia, Kostantinovic, il quale lo prese a sciabolate. Le guardie poterono così impossessarsi dell'assassino. Il poliziotto che accompagnava sempre il Petkoff aveva sparato varie rivolteliate contro l'aggressore senza colpirlo.

Sembra che l'assassino abbia dei complici.

Sofia, 12. — Appena si diffuse la notizia dell'attentato, un'enorme folla si radunò dinanzi alla casa di Petkoff, rimanendovi per molto tempo in profondo silenzio.

Il ministro Guenadieff ricevette fluo a tarda ora molte visite di personalità recatesi da lui per felicitarlo dello scampato pericolo.

La città è calma.

La Sobrauje tenne stamane una seduts. Il ministro Guenadiess, per incarico del consiglio dei ministri, comunicò l'uccisione di Petkoff, e soggiunse che il Gorerno non teme gli attentati e continuerà ad oprare con la stessa energia dimostrata finora. Invitò il popolo bulgaro ad appoggiare il gabinetto in questi gravi momenti. Quindi la Sobranje si aggiornò fino a dopo i funerali.

Parigi, 12. — Il principe Ferdinando di Bulgaria che si trovava qui iersera all'« Hôtel Continental » è partito subito per Sofia appena ricevette la notizia dell'assassinio del presidente dei mi-

### L'indonnità alla famiglia Forriani

La somma liquidata dalle ferrovie di Stato a favore della madre e del figlio del comm. Lino Ferriani è di 290 mila lire.

### NECROLOGIO

E' morto ieri notte Pietro Casimiro-Perier, già presidente della Repubblica. Figlio del famoso ministro repubblicano Casimiro Perier nacque nel 1847. Cominciò presto la carriera politica. Fu sottosegretario all'istruzione nel 1877 e nel 1883 sottosegretario alla guerra. Presidente della Camera nel 1893 succedette a Dupuy nella presidenza del Consiglio. Ma il suo Ministero durò pochi mesi.

Ucciso Sadi Carnot il Congresso lo elesse presidente il 27 giugno 1894. Dopo pochi mesi, cioè il 15 gennaio 1885 si dimise improvvisamente. Il motivo di questa dimissione è ancura un mistero. Taluni vogliono far credere che egli ab-

cosa volesse significare quella parola, in bocca sua.

Forse non ne aveva trovata subito, in italiano, una che corrispondesse esattamente al suo pensiero, e questo grande — esprimeva forse una maggior copia, in Carla, di alti pensieri, di azioni nobili, di sentire raffinato, di elevazione, forse dentro, c'era anche la profonda ammirazione della madre.

Volli vederne il ritratto, e Frau Fanny me lo porse con un sorriso profondo, in cui trionfava la certezze della mia ammirazione. Non aveva neppur detto, come Dolly:

- Carla n n è Carla. La madre ve leva nel ritratto la creatura sua, viva, viva in tutte le sue bellezze, colla seducente corona di tutti i

suoi fascini. Guardai il ritratto

Carla era a mezzo busto, in toilette da ballo, bianca, scollata fin sulle spalle. così che a tutta prima mi parve ardito per una signorina.

La testa leggermente chiusa e pen-

bia intravisto il pericolo dell'affare Dreyfus allora iniziato e che perciò si sia ritirato.

Dopo le dimissioni non prese più parte alia vita politica.

Da CIVIDALE Consiglio comunale - Una proposta

da studiarsi

Ci scrivono in data 13: Ecco i principali oggetti posti all'ordine del giorno per la seduta consigliare di domani 14 corrente :

a) Proposta di dedicare ad Adelaide Ristori un monumento nazionale da erigerei in Cividale.

b) Lavori di riduzione nel palazzo ex Gaspardis.

c) Progetto di sistemazione dell'acquedotto di Sanguarzo e modo di provvedere all'esecuzione dei lavori.

d) Sorteggio dei consiglieri comunali per la rinnovazione ordinaria tenore della legge 11 febbraio 1904.

Una egregia persona addetta all'Amministrazione della Congregazione di Carità, in questi giorni, ci ha suggerita un'ottima idea da proporre allo studio del nostro Consiglio Comunale; ciò che noi facciamo, senz'alcun indugio, con la presente corrispendenza.

La proposta consisterebbe nell'abbinamento dell'Amministrazione della Casa di Ricovero con quella dell'ospitale.

Se si riuscisse a collocare la Casa di Ricovero in un fabbricato eretto nel recinto dell'ospitale col ricavato della vendita dei locali di Piazza San Francesco, si potrebbe ottenere un grande risparmio nella fornitura del vitto ai ricoverati, essendo l'attuale cucina dell'ospitale più che sufficiente per provvedere alle due istituzioni E potendo fare ogni cosa col medesimo personale.

La proposta ridonda a tutto vantaggio del Comune: perciò noi la raccomandiamo al senno del patrio Consiglio colla speranza che domani stesso qualche consigliere voglia farsi eco in seduta, di questo desiderio di giovare al bene pubblico. Regulus

Da REMANZACCO Il collaudo del ponte sul Malina

Ci serivono in data 13: leri ebbe luogo il collaudo del ponte in muratura costruito sul torrente Malina sulla strada che dalla frazione di

Ziracco mette a questo capoluogo.

L'ingegnere collaudatore co. Dolfin - Capo ufficio al Genio Civile di Treviso — restò soddisfattissimo dell'opera compiuta, ed ebbe speciali parole d'encomio per l'impresa sig. Buliani Luigi di Pietro di Pasian di Prato, che nella costruzione di detto ponte non ebbe di mira il guadagno, ma di lavorare solidamente ed accuratamente, tanto che puossi affermare che il manufatto, in complesso vale più di quanto ebbe a costare.

Alla soddisfazione dell'Impresa va certamente unita quella del direttore dei lavori, ing. Matteo Del Fiorentino di Cividale, o quella del'amministracomunale, che con poca spesa vide sorgere un'opera da tanti anni reclamata e tanto indispensabile per la comunicazione del capoluogo colla frazione di Ziracco.

sierosa; gli occhi alquanto affossati, il naso dalle narici un po' rialzate a somiglianza di quelle di Dolly, la piccola bocca della madre, fronte alta, e moltissimi capelli che mi parvero arricciati col ferro: una cintura sottile e larghe spalle - nell'insieme un viso comune che s'incontra ad ogni passo.

Che dovevo dire? La mia era una delusione.

- Carina assai! mormorai debolmente — è bionda? aggiunsi per mostrare qualche interesse.

- No, veramente, disse la madre. mentre Dolly tranquillamente rideva. La madre la fissò stupita, io arrossii, intuendo la cagione del suo breve riso che scopriva il mio imbarazzo.

- Castana, come me... - disse Dolly, prendendo il ritratto dalle mie mani e guardandolo cogli occhi brillanti. Non l'avevo avvertita?

Ero sconcertata, non trovavo risposta. - Eh lo so, lo so... Il ritratto non può sollevare effetto alcuno.... Carla è loniana... (Continua)

Da S. VITO al Tagliamento Pel riposo festivo Ci scrivono in data 12:

proprietari e conduttori di rivendite in coloniali, salsamentarie e privative ad incominciare dalla domenica p. v. 17 corr. si sono fra loro contrattualmente obbligati, sotto pena di multa, da devolversi al locale Patronato Scolastico, a chiudere tutte le domeniche e le feste di Natale e capodanno, i rispettivi esercizi all'uca pom, ed a non riaprirli che al giorno successivo.

La multa che verrà applicata ai contravventori è di lire 15 la prima volta, di L. 50 la seconda e pure di L. 50 ogni volta successiva.

In omaggio alle consuetudini ed ai bisogni della popolazione, si è poi disposto che tutte le domeniche si mantengano aperte due privative e che, per turno, si riapra di sera un negozio nel centro.

Si è pure alternato il servizio nelle borgate di Fontane e Fabbria.

#### Da S. MARIA LA LONGA Furto di cavallo e carretta Ci scrivono in data 12:

Ieri sera il mugnaio Emilio Armellini nel tornare a casa fece una sosta nell'osteria Giuseppe De Nardo in Tissano, lasciando cavallo e vettura sulla strada.

Poco dopo usci e non vide più il calesse ed il bucefalo; si fecero ricerche durante la notte e nella mattina successiva, ma non si potè avere notizia di sorta.

L'Armellini ebbe un danno di circa 550 lire.

# Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

L'AGITAZIONE DEI FALE-GNAMI. Le trattative. Ieri mattina e nel pomeriggio continuarono le trattative per raggiungere l'accordo nella vertenza fra proprietarii e lavoranti falegnami, vertenza che si protrae da più giorni con adunanze nell'uno e nell'altro campo.

Gli operai dichiarano che ora sono pagati in media con L. 2.70 al giorno ciò che, dato il rincaro dei viveri e degli affitti, non è più per loro sufficiente.

Presentarono allora un memoriale coi loro desiderati cui i proprietarii risposero in modo evasivo.

Gli operai chiesero allora l'intervento del sindaco il quale interrogasse i proprietarii sulla base di un contratto collettivo su questi cardini:

Salario corrisposto in ragione di ore (massimo L. 0,40 s minimo L. 028 l'ora).

Dieci ura di lavoro dopo le quali l'operaio non à obbligato a prestare

l'opera propria. Pagamento del lavoro straordinario

in ragione di una volta e mezzo l'ordinario e se dopo le 22, del doppio. Multa di L. 2 all'operaio che si as-

sentasse per tre volte consecutive senza giustificazione; le multe verranno riscosse dal principale che a fin d'anno le verserà ad una cassa di soccorso per gli operai ammalati iscritti alla lega. Arbitrato per le controversie com-

posto di un membro nominato dalla ditta, di uno nominato dalla lega e di un terzo nominato dal Sindaco. La lega garantisce da parte dei

suoi inscritti l'osservanza del contratto mediante cauzione. Denuncia del contratto un mese prima

della scadenza annuale. Le ragioni dei proprietari. Il

Sindaco chiamò i proprietarii signori Bruscopi, Serafini e Sello, essi esaminarono il contratto e decisero di trasmetterlo ai colleghi per udirne il parere.

Ieri mattina presentarono al Sindaco uno schema di contratto firmato da 27 proprietarii, coi segueuti estremi:

Pei quattro mesi invernali dieci ore di lavoro e per gli altri otto, undici ore; riconosciuta l'equità di aumentare a tutti indistintamente le paghe senza però fissarne i limiti.

Accettate le proposte relative al lavoro straordinario.

leri alle 11 il sindaco chiamò il rappresentante degli eperai, Bogelli e alla presenza dei proprietari Brusconi, Sello e Serafini, sottopose queste proposte che furono respinte affermandosi che ove i proprietari non fossero disposti a transigere circa l'orario e la commisurazione della mercede era inutile discutere sui punti di minor importanza.

Il Sindaco insistette per raggiungere l'accordo e allora venne concretato dai proprietari un contratto che essi dichiararono di accettare e che comprende tutte le clausole secondarie del contratto presentato dalla Commissione degli operai, modificato però nei riguardi dell'orario che sarebbe di dieci ore per sei mesi circa e di undici per il resto dell'anno, e nei riguardi della

fissazione delle mercedi che varierebbero da un maesimo di L. 0.38 a un minimo di L. 024.

Con ciò si chiuse la discussione fra la rappresentanza dei proprietari e quella della lega.

Un'adunanza dei proprietari. Ieri nel pomeriggio nella sede della società operaia, si riunirono 29 proprietari. Presiedeva il sig. Brusconi e il sig. Sello diede ampia relazione delle suaccennate pratiche intercorse col rappresentante degli operai, intermediario il sindaco.

Dopo ampia discussione, a maggioranza di 23 voti su 29, vennero approvate le seguenti condizioni:

Dal 16 aprile al 15 ottobre, 11 ore di lavoro; negli altri sei mesi, 10 ore. Mercede da un massimo di L. 038 a un minimo di L. 0.28 all'ora.

Approvata l'erogazione delle multe a favore della Cassa di soccorso per gli operai ammalati. Esclusi gli arbitri, negato il ricono-

scimento della lega. In quanto alle altre condizioni, resti il vigente regolamento dei singoli la-

boratorii. In caso venisse proclamato lo sciopero, chiusura di tutti gli stabilimenti per due giorni.

Tali decisioni furoao comunicate al Prefetto e al Sindaco che le trovarono convenienti.

L'assemblea di iersera al Cecchini, riusci numerosa per concorso di lavoranti falegnami.

Bugelli riferì quanto fu fatto in questi due giorni per ottenere l'accordo dicendo che qualcosa si è ottenuto ma non quanto basta.

Quando legge le condizioni proposte, Del Pup grida: E' da troppo tempo che ci fanno delle proposte che suno fumo negli occhi. E' ora di finirla! Altre grida: Sciopero, sciopero!

Greatti osserva che l'organizzazione operaia è in condizioni di poter resistere. Bugelli rileva che un gran passo si è fatto. I principali sono scesi a trattare ed a fare concessioni. Convien pensare che uno sciopero potrebbe prolungarsi anche quindici giorni ed auche di più. E allora?

Alle proposte dei proprietari contrappone quelle dei lavoratori, in questi estremi: riduzione del lavoro a 10 ore, minimo di mercede cent. 26 e massimo cent. 38 per ogni ora di lavoro, arbitrato nelle controversie, riconoscimento della lega,

Bugelli, proseguando, consiglia di rimandare a questa sera l'eventuale proclamazioni dello sciopero.

Un operaio vorrebbe che, mentre durano le trattative, venisse sospeso il lavoro; ma questa proposta è respinta.

Infine dopo un gran baccano fra i fautori dello sciopero immediato ed i contrarii è approvato un ordine del giorno che conferma la fiducia nella Commissione e l'autorizza a proseguire le pratiche e a riferire sulle stesse nell adunanza che si terrà questa sera.

Dopo di ciò l'assemblea si sciolse. Auguriamo che prevalga il buon senso e che colla buona volontà sia da parte degli operai come dei proprietarii si arrivi alla soluzione dell'incresciosa vertenza.

Concorso letterario musicale per i ciechi. Riceviamo da Padova:

La Sezione Veneta della Società Nazionale « Margherita » di Patronato pei ciechi, apre il decimo concorso letterario e Musicale, al quale potranno prender parto i ciechi Veneti d'ambo i sessi, tanto se lincenziati da questo Istituto « Configliachi » o della Scuola Convitto Maria per le fanciulle cieche, ovunque si trovino, quanto se allieri di altri Istituti del Regno domiciliati nel Veneto.

Riceverà un premio di L. 50 chi meglio svolgera il seguente tema. Non voier esser vinto dal male ma vinci con il bene il male. »

Riceverà un premio di L. 50 chi presenterà la migliore composizione della prima strofa dell'Inno « Iste confessor » seguita dall'Amen, musicata a

quattro voci miste (S. C. T. B). In ambe le categorie vi sarà pure un secondo premio di L. 30 nonchè un terzo premio di L. 20.

Mostra d'arte decorativa friulana. Una importante riunione, promossa dall'Unione Esercenti, avrà luogo questa sera alle 8 1 2 nell'aula magna del R. Istituto Tecnico per la costituzione definitiva del Comitato Esecutivo della mostra d'arte decorativa friulana che dovrà aprirsi in Udine nel corr.

adno. Scuola Popolare superiore. Questa sera, alle ore 20.30, il dottor Giuseppe Antonini terra la quinta lezione del corso su « L'alcoolismo e la degenerazione ».

La Giunta municipale nella seduta di ieri trattò unicamente oggetti di ordinaria amministrazione.

La bega del professori. Stamane ci pervenne questa lettera:

Assoc, fra gli insegnanti delle scaple medie del Friali

On. Direz. del Giornale di Udine, Le rimetto l'ordine del giorno vatato quest'oggi dall'assemblea degli insegnanti.

> Udine, 12 Marzo 1907. La Presidenza.

«La Sezione Insegnanti delle scuole medie di Udine riunita in assemblea generale,

udita la dichiarazione del prof. Allan il quale, aderendo al desiderio espresso dai convenuti all'adunanza indetta l'11 corr. dal sig. Sindaco per la commemorazione di Giosuè Carducci, concede la precedenza all'oratore ospite

nel prendere atto

di tale risoluzione lo ringrazia vivamente dell'incarico che esso aveva accettato e senza rilevare, per sentimento di dignità, le sciocche insinuazioni del Giorna'e di Udine a commento dell'invito del Sindaco, passa all'ordine del giorno».

Breve risposta: — Il Giornale di Udine ha fatto delle osservazioni, non delle insinuazioni: delle osservazioni corrette e sensate, così da ottenere esattamente l'effetto voluto.

Questi professori delle scuole medie, qui, a Udine, una volta erano delle persone serene e posate con le quali si poteva disputare tranquillamente, ora dopo che si sono federati, minacciano di diventare dei veri accattabrighe.

La prova è questo ordine del giorno, nel quale accanto alla nota umoristica di quella concessione fatta al signor Sindaco dal prof. Allan (ma chi ha investito l'illustre ignoto della rappresentanza letteraria degli udinesi?) c'è la mancanza di quella misura che gli educatori dovrebbero sempre serbare per rispetto a loro stessi e alla scuola. E un poco anche per rispetto alla cittadinanza che li ospita, e non è disposta a tollerare le imposizioni letterarie di nessuno, sia un l'etterato davvero e un illustre ignoto come sopra.

Come viene combattuta la Diaspis Pentagona nel Comune di Udine. Tutti i Comuni, in forza d'una legge speciale, sono obbligati di provvedere direttamente alla cura dei gelsi colpiti dalla Diaspis Pentagona mediante squadre di giornalieri guidate dalle guardie campestri, e ciò le quante volte i singoli proprietari non abbiano entro il mese di febbraio eseguita da loro stessi la cura prescritta. Tale cura consiste in una potatura della pianta infetta, a cui si fa seguire una energica spazzolatura lungo il tronco e le brauche usando spazzole a fill d'acciaio. Eseguite queste operazioni preliminari si passa alla penellazione del gelso con una miscela liqui la, composta con litri 10 di acqua in cui si sciolgono grammi 450 di Soda Solvay e, quando questo sale si à ben sciolto, si versaun lentamente 950 grammi d'olio pesante di catrame sbattendo bene il liquido per ottenere una emulsione omogenea.

Mentre questo modo di procedere in tutti i Comuni della Provincia ov'è diffusa la Diaspis è conosciuto anche dai cani, il Municipio di Udine, a mezzo dei suoi agenti, consigliò, anzi imposa ai nostri sgricoltori il semplice imbiancamento dei gelsi col latte di calce. Pratica questa che riesce solo a mascherare il parassita, il quale non attende altro che la bella stagione per diffondersi ed infestare le piante tuttora sane. Ed ora viene la nota comica.

Dopo che moltissimi possidenti seguirono il consiglio delle autorità ebbero su un numero del Paese e del Gazzettino del decorso febbraio vivissimi elogi in nnione alla guardia campestre di Baldasseria che per la prima pare ordinò tale cura.

Senonché ora le stesse autorità impoagono di lavare i gelgi già imbiancati per procedere alla cura sopra descritta, l'unica fin qui ritenuta efficace. La lavatura è operazione lunga e difficile, anzi è impossibile riesca perfetta. La diaspis restando sempre parzialmente coperta dalla calce continuerà la sun opera deleteria anche dopo applicato il rimedio che tanto avrebbe giovato prima dell'imbiancamento.

Tanta ignoranza prima e la tardiva per quanto iautile resipiscenza in un argomento si importante, nun si sanno in alcun mo lo spiegare, tanto più che fra i membri della Giunta vi sono persone che conoscono a fondo la questione e che si intendono di agricoltura. Anzi siamo certi che l'ill. sig. sindaco, tauto benemerito dell'agricoltura friulana, non può aver date disposizioni così contradditorie el inutili in pari tempo.

Nota. Ai piccoli proprietarii ed agricoltori del nostro comune che, senza far loro torto, salvo poche eccezioni, sono i più refrattari a seguire i progressi agricoli diffidando d'ogni cosa che per loro abbia sapore di novità, consigliamo la lettura del giornale L'Amico del Conta-

Con pochi soldi (L. 2.50) all'anno verranno man mano arricchendo la mente di cognizioni utili e di massima praticità.

Il cav. uff. dott. Romano, veterinario, governativo per la nostra provincia, venne nominato a tal posto anche per la provincia di Venezia.

L'aver affidato all'egregio amico la direzione zooiatrica di due così importanti provincie dimostra in qual considerazione sieno tenute la sua dottrina e la sua competenza in materia veterinaria. Vivissime congratulazioni.

L'agitazione degli scalpellimi. L'altro giorno si riunirono alla Camera del Lavoro gli aderenti alla lega scalpellini. Dopo breve discussione venne approvato lo statuto sociale e si stabili di tenere fra giorni una nuova riunione per l'approvazione del memoriale da presentarsi ai padroni.

Vastissime praterie in fiamme. Un fonogramma da Tarcento ci chiedeva ieri se nei pressi di Udine era scoppiato qualche grande incendio, perchè da quelle alture si vedeva in direzione della nostra città una densa e vastissima massa di fumo attraversato da lingue di fuoco.

L'incendio si era sviluppato nelle praterie che vanno da Campoformido, S. Caterina fino a Basaldella e a Carpeneto.

L'erba secca dei prati in breve fu in fiamme propagantisi con grande velocità. Ecco in qual modo cominciò l'incendio.

Verso le 10 nei pressi del passaggio a livello della ferrovia, attraverso prati di S. Caterina si sviluppò, non si sa se accidentalmente o per prave intenzioni, il fuoco in un cespuglio.

Causa il vento impetuoso il fuoco si allargò rapidamente verso Campoformido, Basaldella e Carpeneto, e a nulla valsero i disperati tentativi di spegnimento per parte degli accorsi fra cui si notavano il segretario di Campoformido sig. Biasotti Nicolò, il sig. Attilio Fenili di Basaldella, il cappellano di Carpeneto e tanti altri che in quell'immensa pianura devastata era impossibile riconoscere anche per le nuvole di fumo che invadevano l'atmosfera.

E persino non si distingueva la chiesa di S. Canciano. Finalmente, verso le cinque il fuoco era ormai domato ma andarono incen-

diati ben trecento campi di coltura prativa. Il danno è rilevante. I carabinieri indagano per stabilire se vi sieno re-

sponsabilità.

Un grande incendio a fastions di Strada. Parecchie case distrutte. Ieri sera da Morteghano ci venne telefonato che un gran le incendio era scoppiato nel vicino comune di Castions di Strada. Si diceva che a ben 18 case si era propagato il fuoco che aveva assunto spaventose proporzioni.

I carabin'eri di Mortegliano accorsero subito sul luogo.

Più di così non ci fu possibile sapere ieri sera.

Questa mattina abbiamo nuovamente telefonato a Mortegliano e dalla centrale di Udine ci fu risposto che non era possibile parlare con quel paese perchè era rotta la soneria. Basta aver urgenza di parlare con una data località perchè non sia possibile ottenere la comunicazione!

Allera siamo andati in cerca della Messaggera che fa il servizio Castions di Strada-Mortegliano-Pozzuolo-Udine e Viceversa.

Essa fa sosta nell'osteria con stallo al « Turco » in via Poscolle e quivi apprendemmo quanto segue:

L'incendio scoppiò verso le tre e mezzo nella casa di certo Macor; alimentato dal vento si propagò in breve a tutto il gruppo di case vicine abitate da certi Micoli e da altre famiglie di agricoltori.

paesani accorsero subito a prestare l'opera loro tentando di circoscrivere il fuoco, ma i loro tentativi riuscirono pressochè vani.

Tutto dovette limitarsi a porre in salvo il bestiame e quello che era possibile di mobilio o attrezzi rurali. L'incendio, veramente spaventoso,

distrusse otto o nove case a non diciotto come si diceva in principio. A tarda notte le case ardevano un-

cora e si sfasciavano in un mucchio di fumanti rovine.

Per gli agricoltori. E' uscito il quarto numero di quest'anno del bollettino dell'Associazione Agraria Friulana col seguente sommario:

F- C.: Peschi vecchi e nuovi; D. Pecile: Per l'uniticazione dell'azione antifillosserica in Friuli; P. Capellani; Sulla convenienza di estendere l'istituto dei probiviri all'agricoltura; E. de Brandis; "La pompa per tutti"; E. Tosi: Su una causa d'errore nel dosaggio della crema col cremometro di Chevalier; La Redazione: Per il rinsaldamento, il rimboschimento e la sistemazione dei bacini montani,

Rivista della stampa agraria italiana

ed estera. - A. d. A.: Studio comparativo sopra l'azione di alcuni sali fosfatici nella concimazione delle piante; L'azione dei nuovi concimi azotati in confronto di quella del nitrato sodico; g. g.: Influenza della mole del granello e dell'embrione sullo sviluppo del granoturco; Esperienze sulla coltivazione delle patate; Sulla utilizzazione del burro di se conda qualità in America; Z. B.: L'industria della birra in Italia. Orzo e luppolo importati dall'estero. Prove per la loro coltivazione in Italia.

Notizie varie. - V. Pergola: Bilancia " tascabile " per la determinazione del peso vivo dei bovini; a: Macchine per spannare e burrificare contemporaneamente: U. Brizi: Il mal dello sclerozio nella barba bietola da zucchero. Libri ricevuti in dono.

A proposito di una cattedra vacante. La Patria del Friuli di ieri deplorava che da tre mesi fosse vacante la cattedra di scienze presso la Scuola Normale di S. Pietro al Natisone. Notiamo che il Ministero ha provveduto nominandovi quale supplente il prof. Ciro Bortolotti figlio del medico di Palmanova.

Funerali. Ieri la Direzione dell'Ospizio Tomadini fece esseguire il trasporto sopra un carro di seconda classe della salma del sig. Gabrici Coriolano decesso in Faedis il 10 novembre 1904: il quale lasciando a questi orfanelli la sua modesta sostanza aveva espresso desiderio di venir tumulato nel Cimitero di Udine.

In questa circostanza la Direzione del Pio Luogo fece distribuire per mezzo del Parroco locale lire 100 ai poveri del paese lasciate dal testatore.

Merita di essere ricordato l'atto generoso del medico del paese dott. Pietro Ciceri il quale volle che le sue competenze venissero elargite a beneficio dell'Ospizio.

La Direzione grata gli manda pubblici e sentiti ringraziamenti.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità in morte di: Turco-Madrassi Luigia: consigliere della Congregazione di Carità L. 8, Anderloni Giovanni, Mattioni Vincenzo, Bissattini Giovanni e Loschi Virginio L. 10, Toso Antonio 1, Fontanini Luigi 0.: 0, Cossutti Pietro Luigi I, Miani Alessandro I, Fabris Giuseppe 2, Pagnutti Gino I, Driussi avv. Emilio 1, Mastzzo Enrica ved. Zucchiati I, Nardini avv. Emilio 2. Mauro Mattia: Scaini Angelo 1.

Marussig Maria: Pravisani Alfonso 1, Gandini Giuseppe di Mortegliano 1, Scaini Angelo 1, Fumiglia Vuga 2, Driussi avv. Emilio 1.

Fioritto Giovanna ved. Valentinuzzi: Cherubini Vittorio 1, Fattori Fioritto 1, Dorta Pietro I.

Gualtieri Arrigo: Miani Alessandro 1. Rosa De Zampari-Filaferro: Cella Maria Filaferro 2,

Gentili Angelo di S. Daniele: Dalan Arnaldo 1, Famiglia Roussel di Gonars 1. Marinetti Edoardo di Venzone: Famiglia Lucchini I, Aida e Luigi Tremonti 1. Pauluzza Antonio: Gino Pagnutti 1, Ronzoni Italico I, Giuliani Carlo I, Dorta Pietro I, Cassacco Nicolò I, Miani Arturo I, Zanolli dott. Carlo 2, Pilosio Enrico 1, Feruglio avy. Angelo 1, Disnan Giovanni 1, Fabris Isidoro di Rivignano 1.

Carminati Maria: Ferrucci Amalia 1, Clocchiatti Giacomo 1. Bonora: Scaini Guglielmo 1.

De Sabbata Meneghini Caterina: Vittorio e Maria Tiziani Tavellio 1, Andrea e Rosa Chialchia Tavellio 1.

- Il cay, Giovanni Merzagora anche lontano si ricorda dei poveri di Udine. Il sig. Bortolo Cappellari per suo incarico conseguò oggi a questa Congregazione di Carità un assegno del Banco di Napoli di L. 101,02.

All'Ospizio Cronici in morte di:

Pauluzza Antonio: i signori Biancuzzi Vittorio, Deotti Vittorio, Radice Africano, Capoferri Remigio, Driussi avv. Emilio, Cuduguello ing. Enrico, D'Aronco Gio. Batta, D'Aronco Quinto, Della Vedova Angelo, Lodolo Luigi, Ria Aristide, Sellan dott. Umberto, Cesco Sebastiano, Martinis Silvio, Brida Casimiro, Driussi rag. Ettore, Valle Serafino, De Pauli fratelli, Pellegrini Vittorio, Marioni rag. Gio. Batta, Diana Mario, Gervasoni Michele, Del Negro Michele, Fogolini-Bertacchi viovanni, Botti Sebastiano, Monai Giacomo, Zuliani Plinio 135, Bonini cay. Ar stide 2.

Gualtieri Arrigo: rag. Quinto Visentin 1. Maria Carminati di Francesco: rag. Visentin Quinto e consorte 2.

Al Comitato Protettore dell' Infanzia ın morte di :

Giorgio Fabris: Il sig. Preside e professori del R. Liceo Ginnasio 19. Valentinuzzi Caterina: Del Bianco e Cera 1.

Carminati Maria: Pirioni Antonio e Angelina Lana 1. Marussig Maria: Romano Antonini 1. Mazzoleni Francesco: Romano Anto-

nini I. Carminati Maria: G. Tam e C. 2. Maria Candiani: Ditta Paolo Gaspardis 2. Giovanni Lunazzi: Giuseppe Molgora 1. Pietro Sandri : Pietro Blasoni 1.

Bollettino meteorologico Giorno 13 Marzo ore 5 Termometro -1. Minima aperto notte -5.4 Barometro 755 Stato simosierico bello Vento . N. Pressione: orescente leri; bello Temperatura massima: 62 Minima -0.3 Media +2.28 soque esdate mi,

Quest colle of sticana. CRO

Appre

Presi gyvocat L' in feso da Giusep: Il qu ip udie L' in dice cl verso mostra

Si è Zaro C trattor siero qualsi L'a Glauc voreve

cosi p Passe: rappo sconti Des Loren relan pario nè lo quisit chiar

il Mo

conos

suo e

e cos forms rale e sus peusi serar sua s di re relai

da ti

conti

disse

1, di

furte conti grav Furl dif. i pello tenu bero

polo

dena

Bias

2 lik lesio liber appe Driv

Con Dò . ficat sion Eug

> Bros ingi 5 lil dif. nuto Fur testi -11-

tie più Vitto clore stom nari, cialn P0 8

bum Zione

### ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

L'ultima della stagione Questa sera ultima della stagione

colle opere Sarrona e Cavalleria rusticana.

### CRUNACA\_GIUDIZIARIA IN TRIBUNALE

Appropriazione che non esiste

Udienza del 12 marzo Presiede il sig. avv. Cano-Serra, P. M.

avvocato Torresini. L'imputato Vincenzo Morassi è difeso degli avv. Levi Giovanni e Doretti

Giuseppe. Il querelante Zaro non comparisce

in udienza. L'imputato Morassi a sua discolpa dice che piuttostochè essere debitore

verso lo Zaro è creditore, a ciò lo di mostra col conto alla mano. Si è impressionato del contegno dello Zaro che aveva poco buon nome coi trattori di Udine, dal fatto che il Pen-

siero Latino non faceva puntualmente le sue pubblicazioni, per cui troncò qualsiasi rapporto collo Zaro stesso. L'avv. Giorgio Mamoli e suo fratello Glauco, testi d'accusa depongono favorevolmente sul conto dell'imputato.

così pure i testi Lorentz Giuseppe e Passero Eurico i quali ebbero molti rapporti col Morassi e sempre lo riscontrarono onesto.

Desta ilarità la deposizione del sig. Lorentz, il quale per aiutare il querelante Zaro atfidò a costui il campionario, ma non vide tornarglisi davanti nè lo Zaro nè il campionarie.

M. con una bella recuisitoria concluse chiedendo sia dichiarato non luogo a procedere contro il Morassi per inesistenza di reato, riconoscendo correttissimo il modo d'agire suo ed onesto l'imputato stesso.

L'avv. G. Doretti si associa al P. M. e così pure l'avv. Levi il quale con forma smagliante delinea la figura morale dello Zaro di fronte all'imputato e suscita vera ilarità col leggere un pausiero del Pensiero Latino così miseramente defunto. Tale però era la sua sorte!

Il Tribunale assolve per inesistenza di reato il Morassi e condanna il querelante Zaro nelle spese del processo.

### Ruolo delle cause penali

da trattarsi dalla Sezione I e II nella II quindicina del mese di marzo 1907. Sabato 16. - Paoletig Luigi, libero,

contray, legge spiriti, testi 1, dif. Baldissera; Paoletig Lulgi, libero id., testi 1, dif. id.; Tomasini Luigi, libero, truffa, testi 4, dif. id.; Baseggio Glovanni, libero, furto qualificato, testi 1, dif. id.

Martedi, 19. - Benzer Maria, libera, contrabbando, testi 1, dif. Ballini; Miani Giuseppe, libero, contrabbando, dif. id.; Del Mestre Francesco, libero, furto aggravato, testi 1, dif. id.; Pittiani .. Batta, libero, lesioni volontarie, testi 6, dif. id.; Furlan Caterina, libera, contrabbando, dif. id.; Olivo G. Batta, libero, furto, appello, dif. id.; Sandrini Alessandro, detenuto, atti di libidine, testi 3, dif. id.

Mercoledi 20. - Zuccolo Antonio, libero, contrabbando, dif. Berghinz; Stroppolo Maria, libera, id., testi 1, dif. id.; Vogrig Mattia, libero, id., dif. id.; Grudena Teresa, libera, id., testi 2, dif. id.; Biasatti Angele, libero, ingiurie, appello, dif. id.; Croatto Egidio e C., 3 de tenuti 2 liberi, furti qualificati, testi 5, difensori

Berghinz e Maroè. Giovedi 21. - Iurettig Mattia, libero, lesioni volontarie, testi 17, dif. Chiussi. Sabato 25. — Guzzetti Luigi, libero, renitenza leva, dif. Forni; Filip Pietro, libero, truffa, testi 6, dif. Cosattini; Gervasi Arturo, libero, contrav. art. 471 c. p., appello, dif. Bertacioli; Deganis Giacomo, libero, oltraggio, appello, difensore Drinssi; Ponte Amadio a U., detenuto,

contrabbando in unione, testi 3, dif. Forni. Martedi 26. - Cussigh Giovanni e C., 3 liberi, lesioni volontarie, testi 6, dif. Conti; Cussigh Giovanni e C., S liberi, minacce con armi, testi 4, dif. id.; Del Dò Ernesto e C., detenuto, furti quali-

ficati, testi 4, dif. id. Merceledi 27. - Comaretto Antonio, libero, appopriazione indebita, testi 4, dif. Comelli; Piuzzi Davide, libero, lesioni colpose, testi 2, dif. id.; Corona Eugenio, libero, contrabbando, dif. id.; Cabai Luigi, libero, ingiurie, appello, dif.

Brosadola; Nadalutti Domenico, libero, ingiurie, appello, dif. Brosadola. Giovedi 28. - Foraboschi G. Batta e C., o liberi, minacce ed omicidio, testi 12

dif. Della Schiava & Cosattini. Sabato 30. - Gismano Emilio, detenuto furto aggravato, testi 4, dif. Maroè; Furvanti Giovanni, libero, renitenza leva, testi 2 dif. id.

Nella lotta contro le malattie un organismo robusto resiste molto più che uno debole. La Somatose è usata vittoriosamente come ricostituente nella clorosi e nell'anemia, nelle affezioni dello stomaco con intelleranza per I cibi ordinari, in tutte le malattie consuntive, specialmente nella tubercolosi, dove è d'uopo sopperire alle abbondanti perdite d'albumina, con una energica sovralimenta-

zione.

### ULTIME NOTHE IL DISASTRO DI TOLONE 225 m rti

Parigi 12. — Secondo le ultime notizie giunte da Tolone, il numero delle vittime a bordo della nave Jena è di 225, ma questo numero cresca continuamente, perchè molti feriti soccombono.

Nella catastrofe rimase ferito anche l'ammiraglio Maugeron.

#### L'incendio sarà domato

Parigi, 12. - Il ministro della marina ricevette dal prefetto marittimo di Tolone un telegramma impostato alle 5 pom. del seguente tenore: «Ogni pericolo di esplasione della polveriera a prora della nave è scongiurato. Riusciremo a domare l'incendio ».

Parigi, 12. — Giusta una comunicazione del Ministero della marina, la corazzata Jena potè essere allagata. Le navi ancorate nelle vicinanze rimasero intatte. Le officine e gli edifizi del porto non avrebbero sofferto alcun danno grave. Il numero delle vittime ancora non è precisato.

La nave da battaglia di prima classe Iena, varata nel '98 ha un tonnellaggio di 12050 tonn, a una velocità oraria di nodi 18.2, con una forza di 16500 cavalli indicati. L'armamento è costituito da 4 cannoni di 305 mm., 8 da 100, 16 da 47 e 2 da 37, nonchè da 4 lanciasiluri. due subacquei e due sopracquei. La corazzata è lunga fra le penpendicolari m. 1223 e larga m. 12.4.

### Le stravaganze di marzo

Roma, 12. - Stanotte si scatenò qui un furioso temporale; la temperatura è scesa notevolmente e spira un forte vento di tramontana.

I castelli romani sono coperti di neve. In seguito all'abbondante neve caduta stanotte, la linea Roma-Sulmona è interrotta.

Innsbruck, 12. - La nevicata contiquò tutta la notte; ora è cessata, ma il termometro segna 12 gradi sotto zero. Il primo treno partito per l'Arlberg rimase per alcun tempo incagliato nella neve. Sul treno caddero anche due valanghe.

### CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 12 marzo 1907 Rendita 3.75 % . . . L. 103.06 3 1/2 0/0 (netto) . . ▶ 102.12 . . . . . 71.50 Azioni Banca d'Italia . Ferrovie Meridionali → 760.75 Mediterrance . . 443.50 

# Stabilimento Bacologico

in Vittorio Veneto premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1903 Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionat, seme di Milano 1906 Io inc.o cell. bianco-giallo giapponese lo inc.o cell. bianco-giallo sferico chinese Bigiallo-oro cellulare sferico Poligiallo speciale cellulare.

I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

2 Dott. I. Furlani, Direttore triucisgh Luigi, gerente responsabile

### Ringraziamento

La famiglia Carminati davanti all'affettuosa dimostrazione tributata alla dilettissima sua

### MARIA

con i commoventi funebri di Sabato; sente il dovere di superare lo strazio nel quale tanto immensa sventura la piombò, per ringraziare tutti i pietosi che parteciparono alle solenni onoranze.

Udine, 13 marzo 19.7.

per le malattie di: GOLA, NASO,

ORECCHIO

del dott. Zapparoli specialista

Udine VIA AQUILEIA, 86 Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri Telefono 317

ZUCCULI in legno e confezionati presso la premiata Ditta ITALICO PIVA - Udine, via Superiore 20 (Tel. 138) con negozio in via Pelliccerie 10.

The state of the s



### Un buon rimedio per i vostri bambini è IL PEPTOLAXA

piangere un bambino senza po-terlo sollevare | La madre, impotente, e non conoscendo la causa del male, si lamenta, senza che le sue carezze possano calmare il pianto del caro piccino i cui lineamenti sono contratti dalla sofferenza.

Il Peptolora è Il rimedio che le mamme debbono sempre aver sotio mano, poiché è il più indicato per l bambini. Il Peptolaxa preparato sotto forma di piccole pastiglie, senza alcua cattivo sapore, che i ragazzi inghiottiscono con facilità guarisce tutti i disturbi dello stamaco o dell'apparato digestivo, cosi frequenti nei hambini. Le pastiglie Peptolara arrestano la diarres, fanno cessare la febbre, anno un eccallente vermifugo ; la loro azione Calmante su i nervi ne rende prezioso 'uso net disturbi che accompagnano la dentizione, nelle coliche intestinail e nell'insonnia dei bimbi ai quali danno calma e riposo.

In vendita in tutte le tarmacie e al deposito generale : A. MERENDA, via S. Gerolamo, s. Milano. - L. 2, la

Ne sar's spedito un campione gratis a chaunque ne farà richiesta al Sig. Merenda.

### Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 🛣 11 alle 14 Via Grazzano 29, Udine.

Gabinetto di massaggio e gin nastica medica aperto ogni giorno dalle 16 alle 19.

Banca Cattolica di l'dine Società anon, cooper a capitale illimitato

XII Esercizio Siluazione al 28 febbraio 1907

Attività Numerario in Cassa 16,790.36 Valori di propr. della Banca

(garantiti dallo Stato) **102,001,50** (in Portaf. L. 2,237,703,25 Camb. (scadute attive (in corso

(4i riscos. > 15,761 50 ---- » 2,253,484.75 Antec. sopra Valori e Riporti » 139,150.--

Conti corr. div. > 2 6,467,51 395,617.51 Debitori e creditori diversi 1,030,33 Mobilio e spese d'impianto . 6,200, -Totale delle Attività L. 2,775,104.45

Valori di terzi in deposito a garanzia oper. L. 533,567.23 a cauz, di servizio » 12,000.-

a custodia > 15,811.75 ---- **561,378.98** Tasse e spese d'Amministr. 7,939,20

Totale Generale L. 3,344,422,63

Patrimonio sociale Capitale L. 135,340.-Fondo di Riserva . 49,284.65

Fondo oscill. val. 2,035,87 **Passività** 

----L. 186,660.52 Dep. a Risp. e in conto corr.

liberi e vincolati ≥ 2,492,316.63 Conti corr. con Banche e Corrisp. » 14,961.59 Debitori e Creditori diversi 40,260,-Conto Dividendi 8,689,10 Fondo previdenza impiegati 9,347.40

Totale della Passività L. 2,752,235.24 Valori di terzi in deposito

a garanzia oper. L. 533,567.23 a cauzione a 12,000. a custodia **15,811.75** 

---- \* 561,378,98 Litili lordi dep. dagl' int. passivi a tutt'oggi e risc. eser. prec. > 30,808.41

Totale Generale L. 3,344,422.63 Il Presidente Il Direttore F. MARTINUZZI G. MIOTTI

Il Sindaco

Il Cassiere Avv. comm. Vincenzo Casasola O. Politi

Operazioni La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle 9 alle 15 e fa le seguenti operazioni: Riceve depositi in Conto Corrente con chè-

ques al 3 1/2 0/0 Id. a Risparmio libero, supra libretti nominativi e al portatore al 3 1/2 0/0

Id. a Piccolo resp. (libretto gratis) al 4 % a Risparmio vincolato a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.

Accorda prestiti a soci e non soci, con due firme, al tasso dal 5 al 6 % a seconda delle scadenze.

An ecipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accetti alla Banca

Apre Conti Correnti anche con garanzia cambiaria. Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto

dei soci e non soci. Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche. Fa pagamenti su qualunque piazza banca-

bile del Regno per conto terzi. Le azioni della Banca, del valore di L. 27.sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. - Alle istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili Leon il carattere dell' Istituto.

Quando la vita è in bilico la qualità del rimedio spesso decide della partita.

# La Living Signer SCOTT



è la più completa preparazione d'olio di fegato di merluzzo che esiste, è composta esclusivamente col processo originale di Scott ed in essa non entra che olio di fegato di merluzzo medicinale di Norvegia.

Le indicazioni terapentiche della EMULSIONE SCOTT si estendono agli stati più gravi delle malattie costituzionali a lento decorso e cioè dalla gracilità alla rachitide, dalla scrofola alla tubercolosi, dal lintatismo alle malattie cutanee, nelle convalescenze, ed in ogni caso dove sia necessario attivare i poteri fisici,

Badisi di avere la Emulsione portante la marca del pescatore marca "procedicate" norvegese con un grosso merluzzo sul dorso, sulla fasciatura quella preparata delle bottiglie.

Con i rimedii autentici si curano i mali, non colle imitazioni! La temperatura esterna non influisce sull'azione del rimedio, può usarsi con ugual profitto nelle Trovasi in tutte le farmacie. stagioni calde come nelle fredde.

Trovansi giornalmente fresche le rinomate

### FOCACCIE PASQUALI

di sua specialità

Si eseguiscono commissioni anche per l'estero

Uova di cioccolato decorate con sorprese - Uova di vimini e di vetro dipinti

## Mercatovecchio 1

Telefono 1-03 UDINE

Vini di lusso in bottiglie, Champagne e Liquori esteri e nazionali - Ricco assortimento Ciocco inglesi, Confetture,

lato fantasia, Biscotti Fondant, Caramelle al latte Gala Peter.

diverse, Cioccolato Servizio speciale completo per Nozze, Battesimi, Soirées anche in Provincia. Esclusiva vendita con deposito delle Bomboniere ceramica Richard-Ginori a prezzi di fabbrica.

Casa di cura chirurgica

Dott. Metullio Cominotti Via Cavour N. ō

TOLMEZZO Malattie chirurgiche

Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedi e venerdi

e delle donne

La sottoscritta avverte la sua spettabile Clientela, che nel suo magazzino in Piazza XX Settembre (dei Grani) Udine, trovasi fornita di sementi da prato, come Medica, Trifoglio, Lojetto, Allissima ecc. ecc.

Garantito tutto genere nostrano di buonissimo prodotto. Caterina Quargnolo-Vatri

FERRO CHINA BISLERI Il chiarissimo VOLETE LA SALUTE??

prof. S. TOMA SELLI, Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania, scrive:

"Il FERRO-CHINA-BISLERI MILANO

esercita un'azione tonico-ricostituente efficace, ed è da raccomandarsi, a preferenza, nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle atonie digestive n.

Esigere la marca « Sorgente Angelica » F. BISLERI & C. — MILANO

Appartamento d'affittare

Riva del Castello N. 1, III piano. Rivolgersi all'Offelleria Dorta in Mercatovecchio.

offre a condizioni vantaggiose la

### CANTINA MIACOLA

UDINE

Viale della Stazione N. 15 casa Burghart dirimpetto la Stazione Ferroviaria

Ufficio: Viale della Stazione N. 19, casa Dorta CAMPIONI E PREZZI A RICHIESTA

The second secon

Unica Premiata Fabbrica a forza motrice

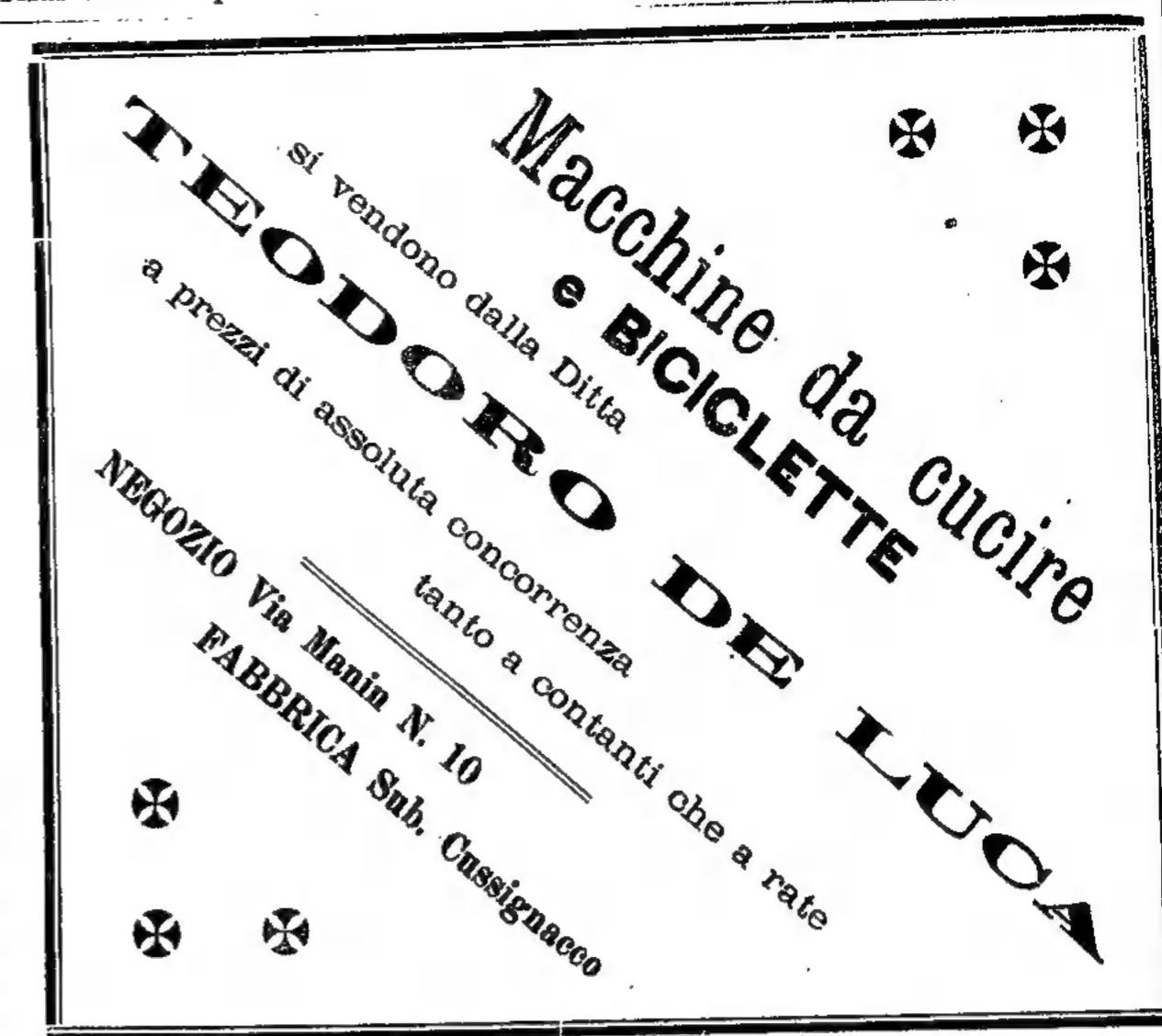
AUQUL UADUDL L DELLL

della Ditta ITALICO PIVA - UDINE

FABBRICA: Via Superiore N. 20 - Telefono 183 RECAPITO: Via della Posta N. 44 - Telefono 52

Servizio INAPPUNTABILE tanto in Città che in Provincia con CARRI PROPRI





Le vere genuine pillole di

TO FIR TELLI così universalmente note per la loro efficacia contro TOSSI e CATARRI

non si vendono a numero

ma solo in scatole originali

Avvertiamo quindi che le pillole di Catramina Bertelli VENDUTE SCIOLTE non sono pillole di Catramina, ma delle dannose contraffazioni. — A proposito delle quali non troviamo superfluo rammentare le severe condanne seguite ai processi avvenuti a Milano, a Torino, a Napoli, a Roma, ove, in base agli articoli 78, 296 e 297 Codice Penale, art. 12 della Legge 30 agosto 1868 e articoli 568, 569 del Codice di Procedura Penale, parecchi contravventori vennero condannati alla pena della reclusione, a ingentissime ammende, alle spese della Parte Civile, alle spese del processo, ai risarcimento dei danni, ecc., ecc.

Le pillole di Catramina Bertelli si vendono in scatole di 75 pillole a L. 2.50 e di 49 pillole a L. 1.50 in tutte le Farmacie e dalla proprietaria, con brevetto, Societa di prodotti chimico-farmaccutico-igienici A. BERTELLI & C., Milano, via Puolo Frizi, 26.

# DOMANDATE IL VERO AMARO FELSIA RAMAZZOTTI il sovrano degli aperitivi Casa fondata nel 1815

Specialità della Ditta F.lli Ramazzotti - Milano

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi.

Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del Cognac.

Gran Cognae 1890 La Victorie

AMARQ

Cognac fine Champagne La Victorie

Liquori - Creme finissime - Vermonth Sciroppi e Conserve

ESPORTAZIONE MONDIALE

### Orario ferroviario Aprivi de

Venezia 7.43, 10.7, 15.13, 17.5, 22 50, 3.45 Pontebba 7.38, 11, 12 44 17.9, 19.45, 21 25 Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.49, 22.58 Palmanova 8.40 (1), 9.48, 15:28 (1), 18.36, 21,39 (1)

Cividala 7.40 9.51, 12.87, 17.52 Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.10, 17.30, 20,5 Pontobba 6.10, 7.58, 10.35, 15.85 17.15, 18.10 Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25, 19.14 Разманова 7.-, 8.- (1), 10.35, 12.55 (1), 17.58 (1)

Cividate 8.40, 11.15, 16.15, 21,45.

(1) A S. Giorgio ceincidenza con la l'nes Cervignanc-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele Partenze da Udine stazione tram: 8.43, 11.35, 15, 18.20,

Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.42, 12.31, 14.59, 19.16.

CALLISTA (Via Savorgnana n. 16 (piano terra) - UDINE -

SPECIALISTA PER LE ESTIRPAZIONI DEI CALLI Il Gabinetto è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17 Si reca anche a domicilio

### TRIONFA - S'IMPONE Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendasi evanque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo Pezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico. al Subtimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

### Ditta ACHILLE BANFI Milano

Fornitrice Case Reali

# Insuperabile

(Marca Gallo)

### Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — E' il più economico. Usatelo - Domandate la Marca Gallo

# Amido in Pacchi e pezzi

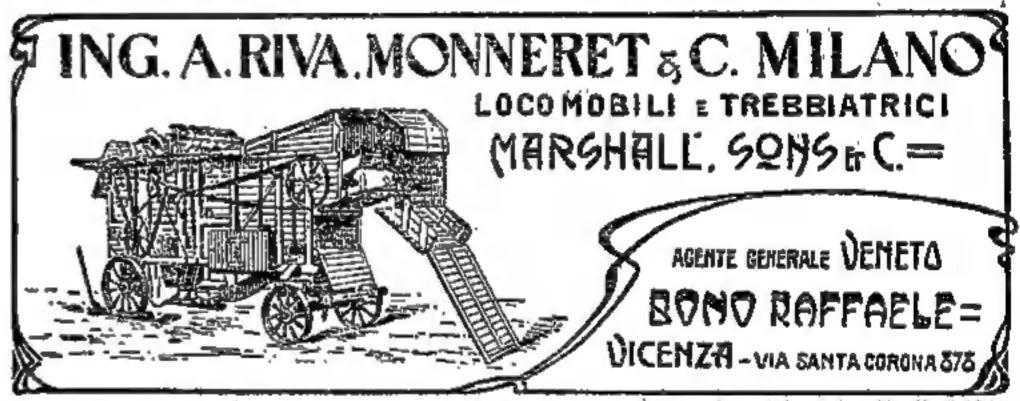
(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'

### AMIDERIA ITALIANA Milano

Anonima capitale 1,300,000 versato



### FOSFO-STRICNO-PEPTONE

### DEL LUPO

Il più potente tonico, stimolante, ricostituente contro la NEURASTENIA, l'ESAUEIMENTO, le PARALISI, L'IMPOTENZA, occ.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali I Professori Bianchi, Maragiano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi, ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 maggio 1901.

Egregio sig. Del Lupo,

Ho trovato per mio uso a per uso della mia signora, cusì giovevole il auo preparate Fosio-Strieno-Peptone, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone neurasteniche e neuropatiche, accolte nella mia casa di cura ad Aibaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

> Comm. E. MORSELLI Direttore della Clinica Psichiatrica Frof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università

Padova, gennaio 1900.

Egregio sig. Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Striono-Peptone nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha date ottimi risultati. L'he ordinato in sofferenti per naurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di dargliene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. - Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppe elequenti per commentarie

Laboratorio di specialità farmaceutiche ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)

In UDINE presso le Farmacie Comessatti, Angeio Fabris e V. Beltrame

# SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue CURA PRIMAVERILE

### Liquido - In polvere - Cachets.

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Girolamo Pagliano - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suni legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via! Pendolfini - FIRENZE.

Udine tutto il i Per gl giungere postali mestre i Pagan Numero

Anno

Parigi

l'appello sposero sono una 250 mar che la m ranno ti Ma si time sia Tolon mente P La cit teatri

famiglie ma nes rono tr rono ri le auto disastr

Par

uno 80 bustio tengor da ati acossa di To moto Se l'e parti sareb quivi Nemi

sena,

spr i della nazi blics